

L'intervista

FRANCESCO BETTONI

presidente Brebemi



«Chi ha criticato la nostra autostrada si rimangerà tutto»

«Chi ha criticato la Brebemi-A35 dovrà rimangiarsi tutto». La società Brebemi span non intende al momento rivelare i dati sul traffico. A due mesi dall'apertura dell'autostrada, il presidente Francesco Bettoni si dice, comunque, soddisfatto dei risultati. E lancia una sfida ai detrattori della A35, molti dei quali l'hanno definita «una autostrada vuota». Queste parole, secondo Bettoni, dovranno rimangiarsele. Certo è che l'autostrada non sarà percorsa dai 32 mila camion che nei prossimi cinque mesi transporteranno la ghiaia nei cantieri del tratto Treviglio-Brescia della Tav. Per farlo è previsto che percorreranno la viabilità locale, passando attraverso gli abitati di Caravaggio, Pagazzano e Morengo. Fatto dai loro sindaci giudicato «inverosimile» a fronte proprio del fatto che la Brebemi è, come detto, da due mesi aperta al traffico. **Presidente Bettoni, la Brebemi-A35 è stata costruita per alleggerire dai mezzi pesanti le strade comunali e provinciali del territorio che attraversa. Al traffico «normale» nei prossimi cinque mesi andranno ad aggiungersi 32 mila camion che trasportano ghiaia per la costruzione della Tav. Come spiega questo fatto?** «Questo tipo di camion è chiaro

che potrebbe creare dei danni al manto stradale dell'autostrada appena realizzato. Da parte nostra ai Comuni e alla Provincia è stata, comunque, data la massima disponibilità a farli convogliare, con le dovute modalità, sull'autostrada. Ci siamo anche dichiarati disponibili a una politica di sconto sui pedaggi, visto che si sta parlando di un traffico elevato di camion. **L'azienda impegnata nella costruzione della Tav nella Bassa Bergamasca è la Itinera spa che fa parte del Gruppo Gavio, uno dei due principali azionisti, insieme a Banca Intesa, della Brebemi spa. Ai Comuni della Bassa è apparso strano che non sia stato possibile trovare un accordo per fare confluire i camion della Itinera sulla A35.** «Ripeto, da parte nostra è stata data la massima disponibilità». **Rimanendo sul tema pedaggi: una delle maggiori critiche rivolte alla società Brebemi già da prima dell'apertura dell'autostrada, riguarda proprio il costo dei pedaggi, giudicato troppo elevato. Come risponde a queste critiche?** «Rispondo che il traffico sull'autostrada sta aumentando di circa il 5% al giorno. Questo fatto dimostra che non è percepita così cara come si dice. E il motivo è che il costo del pedaggio va rapportato a quanto tempo si risparmia percorrendo la A35 rispetto a un'altra autostrada, alla

qualità del viaggio che offriamo, non compromesso da code e incidenti, e al conseguente miglioramento della qualità della vita. Sono centinaia le mail che riceviamo inviate da persone che ci ringraziano perché riescono ad arrivare a casa dal lavoro con 45 minuti di anticipo rispetto a prima che aprisse la A35». **A febbraio dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture è stata lanciata una iniziativa a favore dei pendolari delle autostrade aderenti: chi è dotato di Telepass e percorre ogni giorno lo stesso tragitto da casello a casello (che deve essere inferiore ai 50 chilometri) può ottenere fino al 20% di sconto. Avete intenzione di aderire a questa iniziativa?** «Nell'ambito di una politica di fidelizzazione, al momento stiamo lavorando su possibili sconti a favore delle aziende di trasporto». **Da due mesi si sta assistendo a un aspro scontro fra la Brebemi spa e Autostrade per l'Italia, la società che gestisce la A4 Milano-Venezia. Scontro che ha avuto il suo emblema alcuni giorni fa quando si è verificato un incidente sull'A4 e, agli automobilisti in colonna, non è stata segnalata la possibilità di uscire a Brescia ovest e imboccare la A35. Cosa ne pensa in merito?** «Non intendo sollevare polemiche sulla questione. Ci tengo solo a dire che lo scopo delle concessionarie delle autostrade, da

Il traffico aumenta del 5% al giorno. Ci ringraziano per il tempo risparmiato

Niente polemiche con Autostrade per l'Italia, il nostro scopo è servire il territorio

to per scontato il raggiungimento di un congruo economico, deve essere servire il Paese e il territorio».

Lo scontro si era acceso anche quando Autostrade per l'Italia aveva installato al casello di Brescia ovest della A4 un cartello che paragonava i costi dei pedaggi della Milano-Venezia con la A35. Contro questo cartello voi avete presentato un esposto al ministero dei Trasporti perché lo ritenevate errato e fuorviante. Nei giorni scorsi il cartello contestato è stato tolto. Come giudica questo passo indietro di Autostrade per l'Italia?

«Lo considero un primo segnale di collaborazione. Tutto qui». **Presidente Bettoni come mai, dopo i dati forniti sul traffico nella prima settimana di attività della A35, avete deciso di non divulgarne altri?** «Perché non sarebbero valutabili nella maniera corretta. Dati attendibili saranno quelli riguardanti il traffico che interesserà l'autostrada dopo che tutta la necessaria segnaletica verrà posizionata. Dopo che la Brebemi-A35 sarà collegata alla Teem (Tangenziale est esterna milanese) e quindi alla A4. Il nostro piano economico prevede che, dopo l'apertura della Teem, il traffico sulla Brebemi, aumenterà fra il 30 e il 35%. E dopo che tutte le strade di collegamento saranno realizzate. Mancano ancora 200 milioni di euro di opere che devono essere realizzate, soprattutto nel Bresciano». ■

Patrik Pozzi